



E-MAIL [bolzano@altoadige.it](mailto:bolzano@altoadige.it) • Telefono 0471.904111 • Fax 0471.904295 • Abbonamenti 0471.081120 • Pubblicità 0471.307900

## Troppe risonanze magnetiche eseguite su pazienti anziani

**Lo studio 2021.** Il ricercatore della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: «In Alto Adige è superiore alla media sia il tasso di risonanze muscolo-scheletriche per pazienti anziani, sia la percentuale di pazienti che ripetono l'esame entro 12 mesi»

**BOLZANO.** I medici altoatesini prescrivono ai loro pazienti troppi esami diagnostici strumentali e di laboratorio.

Lo svela l'analisi delle performance regionali promossa dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Si tratta del cosiddetto sistema "Bersagli" consegnato al ministro Roberto Speranza.

Siamo messi male - difatti non centriamo il bersaglio che resta rosso - in merito all'appropriatezza diagnostica, che significa scegliere il giusto esame per la specifica indicazione o quesito clinico.

Esaper scegliere il giusto esame vuol dire anche e soprattutto non intasare il sistema sanità, oberato di richieste inutili ed eliminare costi non necessari.

### Il ricercatore: troppi esami

**Federico Vola** - ricercatore per il Laboratorio Management e Sanità della Sant'Anna entra nel dettaglio: «Abbiamo analizzato dati del sistema sanitario pubblico e del privato accreditato. Il risultato dipende da performance non ottimali rispetto a due prestazioni in particolare. In Alto Adige è superiore alla media nazionale sia il tasso di risonanze magnetiche muscolo-scheletriche per pazienti



• In Alto Adige è superiore alla media sia il tasso di risonanze per pazienti anziani, sia la percentuale di pazienti che ripetono l'esame entro 12 mesi

anziani, sia la percentuale di pazienti che ripetono le risonanze magnetiche alla colonna entro 12 mesi. Si tratta di due prestazioni spesso non appropriate».

Il tasso di esami prescritto per pazienti over 65 è pari al 26.01 ogni mille abitanti. Peggio di noi solo Friuli e Lombardia. Virtuose Umbria e Toscana.

Mentre in provincia di Bolzano la percentuale di coloro che vengono richiamati dal medico a ripetere la risonanza entro l'anno è del 10.03% (succede per un paziente su dieci).

Peggio di noi solo il Friuli. Va detto che il medico con questo esame va sul sicuro. La risonanza magnetica muscolo-scheletrica consente infatti di visualizzare le strutture articolari e vascolari-nervose e i tessuti molli delle principali articolazioni (spalla, ginocchio, polso, caviglia, mano,

pie, bacino, colonna cervico-dorso-lombo-sacrale), evidenziando la presenza di eventuali situazioni patologiche.

### Il medico: i dolori degli anziani

Da capire come mai accada.

**Giuliano Piccoliori** - medico di famiglia in Gardena e responsabile scientifico dell'Istituto di Medicina Generale e Public Health alla Claudiana, dice che molti anziani soffrono di mal di schiena cronico (lombalgia cronica o recidivante) o di dolore alle spalle.

«Quasi sempre il dolore è dovuto all'artrosi delle articolazioni vertebrali (spondiloartrosi) o a infiammazioni dei tendini. Il trattamento è conservativo, farmaci per via generale, infiltrazioni e fisioterapia. Raramente le cause possono essere di natura tale da consentire o indicare un intervento chirurgico come per esempio

nel caso della stenosi del canale vertebrale. La risonanza ovviamente in questi casi è necessaria per fare la diagnosi ma quasi sempre basterebbe la clinica per escluderla».

In sintesi il medico di famiglia o lo specialista dovrebbero richiedere meno esami radiologici inappropriati.

«Ma qui entriamo nell'ambito della medicina difensiva. E noi medici per timore di non diagnosticare qualche patologia rara o rarissima a volte prescriviamo di più del necessario. Questo accade anche per timore di cause e contenziosi e per soddisfare le richieste di pazienti informati sul web che pensano di sapere tutto. E poi va anche detto che il convenzionamento di diverse strutture private, per ridurre i tempi di attesa, ha aumentato l'offerta di prestazioni radiologiche». **V.F.**

### IL METEO

• Un debole fronte freddo attraverserà le Alpi. Di seguito la pressione tenderà ad aumentare nuovamente. In mattinata da nordovest previsti alcuni rovesci o temporali. Di seguito di nuovo tempo soleggiato grazie al Föhn. Temperature massime da 22° a 31°. Domani, martedì tempo molto soleggiato con poche nubi (max 30 gradi). Mercoledì abbastanza soleggiato, nel pomeriggio lieve aumento della probabilità di temporali (max 31 gradi). Giovedì soleggiato e stabile, mentre per venerdì si prevedono alcune nubi innocue (max 32 gradi).

### LA FEDERAZIONE

«C'è troppa burocrazia per ottenere i contributi»



**BOLZANO.** La Federazione per il sociale e la sanità chiede di alleggerire il peso che grava sul volontariato e propone la riforma del sistema dei contributi per l'associazionismo. «L'Alto Adige è competente in materia e non deve aspettare le norme da Roma». Attualmente, molte associazioni no profit altoatesine sono in fermento perché gli obblighi normativi e fiscali incrinano sempre più l'entusiasmo dei volontari, quelli con funzioni direttive. «E la colpa non è solo delle condizioni imposte da Roma. In Alto Adige molta burocrazia è fatta in casa».

Il presidente della Federazione **Wolfgang Obwexer** (nella foto) precisa che gli uffici provinciali e i Comuni non facilitano il lavoro delle associazioni. Il direttore **Georg Leimstädtner**, conosce la questione da oltre 25 anni e dice che a ogni ufficio, sia esso comunale, provinciale o statale, prescrive procedure diverse. Le associazioni che si rivolgono a più autorità per inoltrare domanda di sostegno e di contributo devono studiarsi regolamenti diversi e rispettare scadenze diverse. Spesso ricevono risposta troppo tardi e si assumono l'intero rischio di finanziamento se si tratta di attività in corso o di progetti soggetti a un calendario già in atto». Così non va, serve un cambio di passo immediato ed una riforma del sistema.

### HANNO DETTO



«Abbiamo analizzato dati del sistema sanitario pubblico e del privato accreditato»  
**Federico Vola (ricercatore)**

## Giovanissimi, aumentano i disturbi psicosomatici

**Sos Covid.** Alla ricerca dell'Istituto di Medicina hanno partecipato 9.171 genitori

**BOLZANO.** A marzo 2022 tutte le famiglie altoatesine con almeno un figlio in età scolare sono state invitate a partecipare al sondaggio online anonimo realizzato dall'Istituto di Medicina Generale e Public Health del Polo Universitario delle Professioni Sanitarie "Claudiana" di Bolzano.

Tramite le tre Intendenze scolastiche della Provincia Autonoma di Bolzano le famiglie

hanno ricevuto un questionario concernente vari aspetti della vita quotidiana, sono stati 9.171 i genitori partecipanti.

«Come medici di famiglia - dice Giuliano Piccoliori responsabile scientifico dell'Istituto - dall'inizio della pandemia abbiamo riscontrato un aumento del disagio psichico fra gli adolescenti che si manifesta in gran parte con somatizzazioni di varia natura, cefalee, vertigini, dolori addominali, sensazioni di mancanza d'aria ma anche con disturbi d'ansia fino a veri e propri attacchi di panico. Più raramente abbiamo constatato sindromi

depressive di nuova insorgenza, piuttosto un'intensificazione di condizioni già preesistenti. Il pediatra di libera scelta e per i più grandi il medico di famiglia - continua il medico - rappresentano il primo interlocutore per i genitori di bambini e ragazzi che presentano problemi di questo genere».

La dottoressa Verena Barbieri - responsabile della ricerca - evidenzia l'urgenza di agire: «La formazione non deve essere solo a carico dei genitori. Gli oneri finanziari, personali e professionali che gravano sulle famiglie a seguito della

pandemia sono evidenti a tutti. Gli esperti di salute psicosociale dovrebbero fornire ai genitori e ai bambini e adolescenti. Le scuole dovrebbero assumersi chiaramente la responsabilità dell'istruzione. Le offerte di assistenza e gli aiuti finanziari e professionali per i genitori sono questioni cruciali che ora sono diventate ancora più importanti a causa della pandemia, per poter consentire alle famiglie di condurre una vita regolare e normale ed evitare di crollare sotto lo stress della vita quotidiana».



• Studente in dad



Primo controllo preventivo in Alto Adige  
Trattamento dentistico in Ungheria

**Dr. Bán András**

Lana, via Bolzano 78. Chiama ora:  
**(39) 331 7204 164**

[www.controllodentistico.com](http://www.controllodentistico.com)